

26 Febbraio – Lunedì della Seconda Settimana di Quaresima

Lc 6,36-38

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Siate misericordiosi, come il Padre vostro è misericordioso.

Non giudicate e non sarete giudicati; non condannate e non sarete condannati; perdonate e sarete perdonati.

Date e vi sarà dato: una misura buona, pigiata, colma e traboccante vi sarà versata nel grembo, perché con la misura con la quale misurate, sarà misurato a voi in cambio».

La perfezione di Dio è la sua misericordia. Egli è santo non perché immensamente giusto e buono, ma per la sua misericordia. Questa è l'essenza di Dio. E questo stile di Dio si manifesta in particolare nel perdono. Presso gli uomini, se si perdona, si perdona a uno perché è già pentito: il pentimento precede il perdono. Presso Dio il perdono precede il pentimento: ci si può pentire perché si è già perdonati.

Quindi anche noi facciamo come lui se perdoniamo non solo chi è pentito, ma soprattutto chi non lo è affatto, perché l'esperienza di un amore più grande lo conduca al pentimento.